Comunità Isola Bergamasca

PromoIsola

10ª Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca

*4 * 11 * 18 Settembre 2010*

In collaborazione con i Comuni e le Parrocchie di

Brembate di Sopra — *Medolago* — *Chignolo d'Isola*

Sabato 4 Settembre 2010 - ore 21.00

BREMBATE DI SOPRA

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA

GUY BOVET

Organo Fra' Damiano Damiani 1817

Sabato 11 Settembre 2010 - ore 21.00

MEDOLAGO

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA

MASSIMO NOSETTI

Organo Giudici & compagno 1859

Sabato 18 Settembre 2010 - ore 21.00

CHIGNOLO D'ISOLA

CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO APOSTOLO

JEAN-PAUL IMBERT

Organo Giacomo Locatelli 1886 op. 73

DIREZIONE ARTISTICA

Stefano Bertuletti

Ingresso libero e gratuito

Via Legionari di Polonia 5 - 24036 Ponte San Pietro - Tel. 035/ 4376798
promoisola@isolabergamasca.com - www.isolabergamasca.org

Dieci edizioni.

La *Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca* raggiunge questo importante traguardo e lo festeggia con una programmazione particolarmente attenta all'*eccellenza* e all'*internazionalità* degli esecutori.

Senza nulla togliere al livello artistico delle precedenti, tutte ben al di sopra del *decoro* richiesto ad un simile evento, questa *decima rassegna* si impreziosisce presentando per la prima volta, in tutti e tre gli appuntamenti che la costituiscono, artisti di elevato calibro e con una consolidata carriera a livello internazionale.

In tempi di serie difficoltà economiche come sono quelli che stiamo vivendo, sostenuta quasi esclusivamente dai contributi dei Comuni Isolani erogati tramite la Comunità Isola Bergamasca, PromoIsola gestisce questa iniziativa culturale proponendo appuntamenti di qualità con risorse economiche tutt'altro che rilevanti.

È la *posta in gioco* che giustifica, sin dalla prima edizione, questa scelta. Il patrimonio degli Organi presenti sul nostro territorio di riferimento è di rilevante importanza (come ha documentato il m° Bertuletti nel suo pregevole lavoro *"Organi e Organari dell'Isola Bergamasca"*) e l'azione di PromoIsola volta alla sua *conoscenza*, alla sua *conservazione* e alla sensibilizzazione per il *restauro* degli strumenti in situazione di degrado è stata e sarà sempre insostituibile e decisiva!

A riprova di ciò, questa decima edizione vede la presenza dell'organo, appena restaurato, della Chiesa Parrocchiale di Chignolo d'Isola e già la prossima edizione potrebbe ritrovare lo strumento della Chiesa Parrocchiale di Suisio finalmente restituito alle sue piene potenzialità espressive. È fuor di dubbio che questa Rassegna abbia avuto un suo ruolo in entrambi i restauri: creare un evento che ogni anno ricorda al nostro territorio le sue ricchezze musicali, costituisce un *impulso importante* per la sua salvaguardia, sia in termini di recupero che di mantenimento.

La mia gratitudine per il particolare impegno economico che si è reso necessario per questa decima edizione è rivolta, innanzitutto, alla Comunità Isola Bergamasca, primo sponsor istituzionale di PromoIsola, e alle tre Amministrazioni Comunali che la ospitano sul loro territorio e concorrono al suo allestimento: Brembate di Sopra, Medolago e Chignolo d'Isola.

Pari riconoscenza esprimo, per la preziosa ospitalità, ai Reverendi Parroci coinvolti in questa edizione con i pregevoli strumenti collocati nelle Chiese a loro affidate.

Al Direttore Artistico, m° Stefano Bertuletti, rinnovo il ringraziamento mio personale e di tutta l'*Isola* per il competente e generoso impegno che ha profuso in tutte e dieci le edizioni. E' soprattutto grazie alle sue scelte se questa Rassegna si colloca, ormai, a pieno titolo fra gli eventi più significativi del panorama musicale della Provincia di Bergamo.

Presentando la precedente edizione scrivevo: "La consapevolezza di aver reso, finora, un onesto servizio per la diffusione di questa nobile espressione musicale ci incoraggia a guardare avanti con fiducia e tenacia verso i risultati che ancora attendono di essere raggiunti": e se il *colpo d'ali* che abbiamo dato per questa *decima speciale edizione* diventasse la futura stabile caratteristica della Rassegna?

Silvano Ravasio
Presidente Associazione PromoIsola

La *Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca* taglia il significativo traguardo della sua *decima edizione*.

Iniziata con qualche giustificato timore, possiamo ora affermare che, al pari delle più longeve manifestazioni provinciali di musica organistica, ha contribuito da un lato alla diffusione dell'interesse verso quello che viene chiamato il "re degli strumenti musicali" e dall'altro ha permesso la riscoperta e la valorizzazione di un patrimonio storico-artistico riconosciuto anche a livello internazionale.

Fortemente voluta da *PromoIsola*, è d'obbligo rinnovare la nostra gratitudine a questa Associazione per il sostegno che continua ad assicurare all'organizzazione di questa sempre più apprezzata manifestazione.

Decima edizione, dicevamo, caratterizzata da una ben precisa impostazione: abbiamo abbandonato, per quest'anno, le linee guida che hanno contraddistinto questa Rassegna sin dalle sue origini, optando per una *programmazione incentrata solo su artisti di fama internazionale*.

Nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Brembate di Sopra, alla consolle dell'Organo opera di fra' Damiano Damiani, avremo modo di ascoltare nel concerto di apertura della manifestazione lo svizzero *Guy Bovet*, apprezzato organista di fama mondiale, riconosciuto anche come eccellente compositore e didatta.

Il secondo appuntamento, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Medolago, vedrà esibirsi all'Organo Giudici & compagno il maestro *Massimo Nosetti*, organista titolare della Cattedrale di Torino, insegnante al Conservatorio di Cuneo e concertista italiano tra i più conosciuti e apprezzati anche all'estero.

Infine, il terzo e conclusivo concerto costituirà la tanto attesa occasione per presentare l'avvenuto restauro dell'Organo Giacomo Locatelli della Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo in Chignolo d'Isola, uno degli strumenti di maggior prestigio usciti dalla bottega di questo abile organaro.

All'organista francese *Jean-Paul Imbert*, allievo di Pierre Cochereau e di Jean Guillou, nonchè organista titolare del celebre e singolare strumento, a forma di mano aperta, della Chiesa di Notre-Dame des Neiges all'Alpe d'Huez, toccherà il compito di evidenziarne la potenzialità e le particolarità foniche.

Con la scelta di questi tre pregevoli Organi, che al pari degli Esecutori portano meritato lustro alla decima edizione della Rassegna, è anche nostra intenzione presentare al pubblico una sorta di *parabola evolutiva della scuola organaria bergamasca del XIX secolo*: partendo dallo *strumento del 1817 di fra' Damiano Damiani*, per certi versi ancora legato alla tradizione barocca, attraverso il *pregevole manufatto della ditta Giudici & compagno del 1859*, tipico e importante esempio dell'organaria ottocentesca, giungeremo con l'*organo Giacomo Locatelli dell'anno 1886* alla fase conclusiva dell'organaria lombarda, ormai orientata all'accoglimento dei modelli d'Oltralpe.

Possiamo, inoltre, individuare *una circostanza che accumuna tutti e tre gli strumenti scelti*: gli Organari che li hanno ideati e realizzati hanno mosso i loro primi "passi" nelle officine della rinomata bottega bergamasca dei Fratelli Serassi. Impossibile pensare che tale "gavetta" non abbia avuto una positiva influenza sulla loro successiva attività!

Vogliamo sottolineare, infine, la *sempre interessante programmazione musicale della Rassegna* che, come da consuetudine mantenuta, alternerà pagine di compositori poco conosciuti ad altre di compositori celebri, tutte finalizzate, comunque, alla valorizzazione delle specifiche potenzialità di ciascun strumento scelto.

Nella stesura dei programmi, inoltre, non poteva mancare un doveroso omaggio a due compositori particolarmente "in evidenza" nel corrente anno 2010: *Alessandro Scarlatti* (350° anniversario della nascita) e *Robert Schumann* (bicentenario della nascita).

Stefano Bertuletti
Organista
Direttore Artistico della Rassegna

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

Sabato 4 Settembre 2010 - ore 21.00

BREMBATE DI SOPRA

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA

GUY BOVET

Organo Fra' Damiano Damiani 1817

Sabato 11 Settembre 2010 - ore 21.00

MEDOLAGO

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA

MASSIMO NOSETTI

Organo Giudici & compagno 1859

Sabato 18 Settembre 2010 - ore 21.00

CHIGNOLO D'ISOLA

CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO APOSTOLO

JEAN-PAUL IMBERT

Organo Giacomo Locatelli 1886 op. 73

Ingresso libero e gratuito

BREMBATE DI SOPRA

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta
Sabato 4 Settembre 2010 - ore 21

GUY BOVET *Organo*

PROGRAMMA

Alessandro Scarlatti (1660-1725)
Toccata undicesima
(Allegro-Presto-Partita alla Lombarda-Fuga)

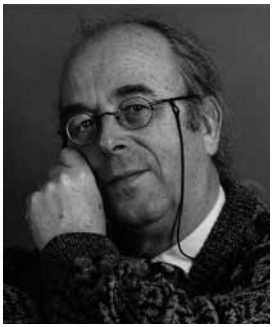
Giovanni Morandi (1777-1856)
Introduzione, tema e variazioni
con imitazione di piena orchestra

Amilcare Ponchielli (1834-1886)
Pastorale

Antonio Diana (?-1862)
Elevazione
Polonese

Carlo Fumagalli (1822-1907)
Messa solenne
(tratta da opere di Giuseppe Verdi)

GUY BOVET



Apprezzato in tutto il mondo come artista originale e fecondo, è considerato uno dei migliori organisti viventi.

La sua carriera di organista lo porta in tutti i continenti come concertista, insegnante, musicologo e consigliere per la costruzione e il restauro di organi.

Come compositore ha scritto più di 200 numeri d'opus per diverse formazioni e strumenti, nonché colonne sonore per film e rappresentazioni teatrali.

Su incarico dell'UNESCO ha effettuato ricerche sull'organo spagnolo e latino-americano.

È stato per vent'anni docente del corso di musica organistica spagnola all'Università di Salamanca.

Fino al 2008 è stato professore all'Accademia di Musica della Città di Basilea e titolare della Collegiata di Neuchâtel.

Ha fondato i Corsi Internazionali di Interpretazione di Romainmôtier, dove ha recuperato e restaurato l'organo della famiglia Alain, ed è stato cofondatore del «Concours International Suisse de l'Orgue».

È membro della commissione artistica del Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino, «honorary citizen» della Città di Dallas (Texas, USA), cittadino italiano e svizzero, dottore «honoris causa» dell'Università di Neuchâtel e vincitore, nel 2007, del prestigioso Prix de l'Institut Neuchâtelois.

ORGANO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta

BREMBATE DI SOPRA

Paternità Fra' Damiano Damiani 1817

Cenni storici

La prima notizia relativa alla presenza di un organo collocato nella chiesa parrocchiale di Brembate di Sopra, risale al 1651; di questo strumento ne parlano anche gli atti della visita pastorale di S. Gregorio Barbarigo (1659), dove si legge che il santo prelato fu accolto in chiesa da "*organo sonante*".
Siamo agli inizi del Settecento quando, per iniziativa dell'allora parroco don Giovanni Centurelli, venne eretta l'attuale chiesa, consacrata con l'antico titolo di S. Maria Assunta il 3 agosto 1738 dal Vescovo Antonio Redetti. Non siamo a conoscenza se nel nuovo edificio continuò a funzionare il vecchio organo oppure ne venne costruito uno diverso, maggiore per dimensioni e più idoneo a riempire le nuove volumetrie dell'edificio. Di sicuro sappiamo che nel 1817 la chiesa venne dotata di un nuovo strumento (offerto dal prete e organista brembatese don Martino Damiani), opera di Fra' Damiano Damiani, ispirato alla tradizione tardo rinascimentale, dotato di una tastiera di 50 tasti con prima ottava corta.
Nel 1845 lo strumento venne *"quasi rifatto"* da Giovanni Giudici e, successivamente, restaurato dalla ditta Giacomo Locatelli "*erede dei Serassi*" nel 1882 (l'intervento è riportato nel catalogo di questa ditta al numero d'opus 56).
Nel 1919 si segnala anche un intervento dell'organaro Felice Ondei e dopo circa due decenni, nel 1937, lo strumento viene sottoposto ad una "*pulitura generale*" realizzata dalla ditta Cornolti e Figli.
Dopo un intervento di manutenzione straordinaria condotto con buona volontà dal dott. Mario Testa nel 1968 e teso alla salvaguardia, nei limiti del possibile, di ciò che rimaneva dell'organo di fra' Damiano Damiani, tra il 1997 ed il 1999 lo strumento è stato sottoposto ad un accurato restauro condotto secondo criteri storico-filologici dalla ditta Cortinovis e Corna di Albino (Bg).

Ubicazione

Lo strumento è ubicato, con cassa e cantoria, al centro della navata, sulla parete destra, entro vano murario a pianta rettangolare.
L'apertura del prospetto accoglie 21 canne in stagno appartenenti al registro Principale 8' bassi, raccolte in un'unica cuspide.
Ad ordine unico e dal profilo piatto, le canne hanno le bocche allineate e il labbro superiore a mitria acuta sormontato da cinque puntini a sbalzo disegnanti una croce greca. La canna centrale corrisponde alla nota Do 1 e sul retro troviamo punzonata una scritta indicante la paternità dello strumento: "*DAMIANUS DAMIANI FECIT 1817*".
La canne sono in tutto 946, delle quali 897 (cinque sono mute) in metallo e 49 in legno d'abete; delle 897 canne di metallo, 115 sono state ricostruite durante l'ultimo restauro. Tutte le canne sono accordate *a tondo*.

Elenco registri

14) (manetta vuota)
15) Cornetto (3 file, XII - XV - XVII)
16) Fagotto 8 bassi
17) Tromba 8 soprani
18) Violoncello 4 bassi
19) Corno Inglese 16 soprani
20) Viola 4 bassi
21) Flutta 8 soprani
22) Flagioletto 2 bassi
23) Ottavino 2 soprani
24) Flauto in VIII (4', da Do 2)
25) Voce Umana (soprani)
26) Terzamano
27) Tasto al pedale

1) Principale 16 bassi (da Do2)
2) Principale 16 soprani
3) Principale 8 bassi
4) Principale 8 soprani
5) Ottava 4 bassi
6) Ottava 4 soprani
7) Duodecima
8) Decimaquinta
9) Decimanona
10) Vigesimaseconda
10) Due di Ripieno (XXVI - XXIX)
11) Due di Ripieno (XXXIII - XXXVI)
12) Contrabbassi 16 (con rinforzi, ai pedali)
13) Timballo (da Fa 1, ai pedali)

Tastiera

L'unica tastiera dello strumento, collocata "*a finestra*" sotto la mostra di facciata, è munita di 50 tasti (Do 1 - Fa 5), con prima ottava *corta* o *scavezza*; la copertura dei tasti diatonici è in osso e la copertura dei tasti cromatici è in ebano; la divisione Bassi-Soprani è posta tra le note Si 2 e Do 3; i frontalini dei tasti diatonici sono piatti e privi di decorazioni.

Pedaliera

La pedaliera in noce è del tipo a leggìo; essa consta di 19 pedali con estensione apparente da DO 1-Fa# 2 e prima ottava *cromatica*; l'estensione reale è, però, di sole 12 note (DO1 - SI1) con ripetizione fino a Mi 2. Le ultime due leve della pedaliera (Fa 2 e Fa # 2) azionano rispettivamente la *Terza Mano* e il *Rollo* (a 4 canne: Do#, Re, Re#, Mi, oppure, a piacere dell'esecutore, un effetto di *Tamburo* derivato meccanicamente dalle note Do# e Re# dei Contrabbassi).

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri fonici,disposti su due file verticali alla destra della consolle, sono del tipo "*a manetta*" con scorrimento laterale da destra a sinistra ed incastro; sono estraibili, per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera "*alla Lombarda*".

Comandi accessori

Oltre alle ultime due leve della pedaliera, lo strumento dispone di due staffe in legno collocate a destra della consolle e situate inferiormente sotto la tavola della registriera: esse azionano il *Tiratutti* del Ripieno (la più esterna, inserisce i registri dal n° 1 al n° 12) e la Combinazione preparabile "*alla Lombarda*" (la leva più interna).
Sopra la pedaliera sono collocati, entro feritoie ad incastro ricavate nel frontale, quattro pedaletti che azionano (da sinistra verso destra): *FAGOTTO 8 B., TROMBA 8 S., CORNO INGLESE 16 S., OTTAVINO 2 S.*.

Trasmissione: Interamente meccanica

Temperamento: Equabile

Corista: La 3 alla frequenza di 454 Hz. Rilevata ad una temperatura di 20 C°.

Pressione: 45 mm. in colonna d'acqua

MEDOLAGO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta
Sabato 11 Settembre 2010 - ore 21

MASSIMO NOSETTI *Organo*

PROGRAMMA

Pedro de Araujo (?-1684)
Batalha de 6° tom

Johann Bernhard Bach (1676-1749)
Ciaccona

Hector Fiocco (1703-1741)
Allegro
Andante
(da "Première Suite")

Niccolò Moretti (1764-1821)
Tema con Variazioni

François Benoist (1794-1878)
Elévation n° 4
Pièce n° 3

Polibio Fumagalli (1830-1900)
Serenata per Corno Inglese

Riccardo Giavina (1937)
Dialogue
Interludio «sui flauti»
(da «Petite Suite»)

Vincenzo Petrali (1832-1889)
Sonata in Fa maggiore

MASSIMO NOSETTI

Nato ad Alessandria nel 1960, ha studiato organo, composizione, polifonia vocale, musica corale e direzione di coro presso i Conservatori di Torino e Milano.

Dopo aver conseguito il diploma d'organo sotto la guida di E. Girardi e G. Donati, si è perfezionato con i maestri Pierre Pidoux e Jean Langlais.

Attualmente è docente di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Cuneo e, dal 1981, organista titolare del Santuario di Santa Rita in Torino.

Direttore del Segretariato Organisti dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, è stato nominato nel 2005 organista titolare della Cattedrale di Torino.

Un'intensa attività concertistica lo porta in quasi tutti i Paesi europei, in America, Asia ed Oceania, ad esibirsi nei più importanti festival organistici internazionali.

Ha condotto numerose masterclass sulla letteratura organistica romantica e post-romantica in svariate sedi universitarie: particolarmente in Giappone, Corea e USA.

All'attività di esecutore affianca quella di direttore di coro (gruppo vocale "Cantus Firmus" da lui fondato) e d'orchestra, nonchè quella di compositore con la pubblicazione di numerosi lavori, principalmente organistici e corali: sue sono le musiche per i filmati di presentazione delle ostensioni della Sacra Sindone a Torino nel 1998 e 2000, eseguite dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Tra gli ultimi lavori editi si segnala il volume *L'Organista per la Liturgia* (ed. Eurarte) e la raccolta di brani organistici *A Portrait of M. Nosetti* (ed. Animus, GB).

Membro della Commissione Diocesana di Musica Sacra, si occupa delle problematiche progettuali, costruttive e di restauro legate all'organo.

Oltre alle collaborazioni e registrazioni per vari enti radiofonici italiani e stranieri, la sua produzione discografica comprende 30 cd dedicati a differenti aspetti della letteratura d'organo, prevalentemente dal Romanticismo ai nostri giorni, per le etichette RUSTY RECORDS, ELEGIA, CARRARA, BNL e SYRIUS.

ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta
MEDOLAGO

Paternità Giudici & compagno 1859

L'organo della chiesa parrocchiale di Medolago venne costruito nel 1859 da Egidio Sgritta rappresentante della bottega organaria Giudici. Egli, nel 1855, anno della morte di Giovanni Giudici, titolare della ditta, assunse la direzione della stessa e la mantenne fino al 1871 con la ragione sociale "Giudici & compagno" (lo Sgritta, appunto). Lo strumento subì, in seguito, interventi per mano di Ferdinando Serassi (1887), Angelo Piccinelli (1938) e Giacomo Cornolti (1975). Infine, negli anni 2004/2005 l'organo è stato sottoposto ad accurato restauro effettuato dalla ditta F.lli Piccinelli di Ponteranica (Bg).

Ubicazione

Lo strumento è collocato nel presbiterio, su cantoria lignea in *Cornu Epistolae* (lato destro guardando l'altare), entro vano murario. La cantoria è dipinta con colore ad olio dalla cromìa giallo-verde.Le specchiature del parapetto recano figure dipinte di angeli musicanti.
Ad ordine unico con profilo piatto, il prospetto fonico di facciata è costituito da 25 canne in stagno dallo spessore sottile, con andamento monocuspidale con mezze ali laterali ascendenti appartenenti al registro Principale Bassi 8; la canna centrale, quella di maggiori dimensioni, corrisponde alla nota Fa1 3 e sul retro del piede presenta la seguente dicitura graffita : "*F P.le di 8 Medolago 1859*". Risultano mute le canne delle mezze ali laterali (3 a sinistra e 3 a destra). Le bocche sono allineate e presentano segni di addolcimenti (baffi e innalzamenti); il labbro superiore è a mitria acuta con puntino a sbalzo alla sommità dello stesso.
Lo strumento conta complessivamente 1343 canne, di cui 83 in legno, così distribuite: Canne Giudici 84,58 % (1136 canne), canne risalenti all'intervento del 1938 7,30 % (98 canne), canne Piccinelli di nuova introduzione 8,12 % (109 canne).

Elenco registri

18) Tremolo
19) Voci Corali 16 S.
20) Fagotto 8 B.
21) Clarone 4 B.
22) Tromba 8 S.
23) Corno Inglese 16 S.
24) Viola Gamba 8 B.
25) Violino 8 S.
26) Viola 4 B.
27) Voce Flebile 8 S.
28) Flagioletto B.
29) Ottavino 2 S.
30) Flauto 4 B.
31) Flauto 4 S.
32) Flutta 8 S.
33) Cornetto S. (XII - XVII)
34) Voce Umana S.
35) Rinforzi Pedale (4)

1) Principale 16 B.
2) Principale 16 S.
3) Principale 8 B.
4) Principale 8 S.
5) Ottava 4 B.
6) Ottava 4 S.
7) Duodecima B.
8) Duodecima S.
9) Quintadecima (2)
10) Decimanona
11) Vigesimaseconda
12) Due di ripieno (XXVI - XXIX)
13) Due di Ripieno (XXXIII - XXXVI)
14) Due di Ripieno (XL - XLIII)
15) Contrabasso 16
16) Basso Armonico 8
17) Bombarda 12

Tastiera

La consolle dello strumento, collocata "*a finestra*", possiede un'unica tastiera, quella del 1938 opportunamente restaurata, di 61 tasti: dal Do1 al Do 6 con prima ottava *cromatica*; i tasti diatonici sono ricoperti in osso e quelli cromatici in ebano; i frontalini dei tasti sono piatti e privi di decorazioni. La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.

Pedaliera

È quella del 1938, sottoposta a restauro. E' del tipo piana-orizzontale con tasti paralleli lunghi. L'estensione apparente è di 24 note (da Do 1 a Si 2); l'estensione reale invece è di 12 note (da Do 1 a Si 1 con ripetizione sino a Si 2). La prima ottava è *cromatica*. Esiste il dispositivo di collegamento alla tastiera.

Comandi dei registri

La denominazione dei registri è indicata con eleganti cartigli recenti, con scritte a stampa nere o rosse (per i registri ad ancia).
I comandi manuali dei registri sono costituiti da 35 manette "*alla Lombarda*", con scorrimento laterale da destra verso sinistra ed incastro; sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera. Essi sono ordinati su due file verticali collocate, unitamente alla placca della registrazione, alla destra della consolle.

Comandi accessori

Vi sono due staffe laterali ad incastro collocate internamente a destra della pedaliera, sotto la tavola della registrazione, comandanti rispettivamente il *Tiratutti del Ripieno* (staffa esterna, inserisce i registri dal n° 1 al n° 16) e la *Combinazione Libera "alla Lombarda"* (staffa interna).
Completano i comandi accessori 6 pedaletti metallici ad incastro di richiamo dei registri situati sopra la pedaliera; essi comandano rispettivamente da sinistra verso destra: *TASTO PEDALE / OTTAVINO 2 S. / CONCERTO VIOLE (inserisce i registri n° 24, 25, 26, 27) / ANCE (inserisce i registri n° 17, 20, 21, 22, 23) / TERZAMANO / ESPRESSIONE* (comanda l'apertura o la chiusura delle "gelosie" della cassa espressiva entro la quale è collocato il registro Voci Corali 16 S.).

Trasmissione: Interamente meccanica.

Temperamento: Equabile.

Corista: La3 ad una frequenza di 437,82 Hz ad una temperatura di 17° e con un'umidità del 57%.

Pressione: 51/50 mm. in colonna d'acqua.

CHIGNOLO D'ISOLA

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo
Sabato 18 Settembre 2010 - ore 21

JEAN-PAUL IMBERT *Organo*

PROGRAMMA

Pierre Cochereau (1924-1984)
Cinq versets de vêpres improvisés:
Flûtes, Ondulants, Quintes, Fonds, Tutti
(Reconstitués par Jeanne Joulain)

Louis-Nicolas Clérambault (1676-1749)
Plein Jeu
Recit de Nasard
Caprice sur les Grand Jeux
(da «Suite du 2ème ton»)

Robert Schumann (1810-1856)
4 schizzi sinfonici op. 58
(Do minore, Do maggiore, Fa minore, Re b maggiore)

Cesar Franck (1822-1890)
Prélude, Fugue et variation op. 118

Sergej Prokofiev (1891-1953)
Trois extraits de Roméo et Juliette:
La jeune Juliette, Padre Lorenzo, Montaigus et Capulets
(Trascrizione per organo di Jean-Paul Imbert)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Toccata e Fuga in Re minore BWV 565

JEAN-PAUL IMBERT

Nato nel 1942 a Clermont-Ferrand, ha iniziato gli studi di pianoforte e organo nella sua città natale. Si è quindi trasferito a Parigi dove ha studiato con Pierre Cochereau e Jean Guillou. Di quest'ultimo è stato, dal 1971 al 1993, assistente al grande organo della basilica di Saint Eustache.

Titolare sino al 2007 del grande organo della basilica di Notre-Dame del Perpetuo Soccorso a Parigi, è dal 1993 organista titolare del celebre strumento, a forma di mano aperta, della Chiesa di Nostra Signora delle Nevi all'Alpe d'Huez. In questa località delle alpi francesi organizza ogni anno una serie di concerti dove si esibiscono, oltre a organisti di fama internazionale, i migliori studenti dei corsi di perfezionamento provenienti da ogni parte del mondo.

Docente dal 1982 alla Schola Cantorum di Parigi, tiene regolarmente masterclass all'estero: in particolare in Germania (Accademia estiva della Cattedrale di Ratzeburg, Bad-Rippoldsau nella Foresta Nera, Basilica di Kevelaer…) e in Russia (Gnessin Académie di Mosca).

La sua intensa attività di concertista lo porta ad esibirsi in tutta Europa, negli Stati Uniti ed in Canada, dove partecipa a prestigiosi festivals organistici: Caen, Chartres, Radio-France, Ravenna, Torino, Ragusa, Cambridge, Roquevaire, Bordeaux, Mosca, Passau, Fribourg in Brisgau, Gdansk-Oliwa, Lausanne.

Le sue registrazioni sui grandi organi di Saint-Eustache, della Tonhalle di Zurigo, di Saint-Etienne di Caen, di Saint-Sernin di Tolosa e dell'Alpe de Huez, hanno ricevuto numerosi elogi e riconoscimenti dalla critica, tra cui il Grand-Prix dell'Accademia "Charles Cros". Analoghi riconoscimenti hanno ricevuto le registrazioni realizzate in duo con flauto, tromba, violoncello e soprano; per i grandi solisti che spesso accompagna ha realizzato numerose trascrizioni e scritto opere originali.

Nel 2004 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Ministro della Cultura francese.

Entusiasta interprete delle composizioni per organo di Bach e delle grandi pagine romantiche, ha al suo attivo un ampio repertorio che ama restituire con un'interpretazione sempre viva e piena di colore e che include anche un certo numero di trascrizioni (Liszt, Prokofiev, Rachmaninov, Scriabin...) di cui è l'autore.

ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo
CHIGNOLO D'ISOLA

Paternità Giacomo Locatelli 1886 op. 73

Cenni storici

"*Nel 1659 si accenna anche all'organo* (...)": così si esprime lo storico locale A. Martinelli in uno studio riguardante la chiesa di S. Maria in Chignolo d'Isola; rimane questa la prima notizia riguardante la presenza di un organo, del quale nulla conosciamo, nel territorio di questo borgo. In seguito, negli anni 1733 -1742 su progetto di G.B. Caniana venne edificata una nuova chiesa parrocchiale, tuttora esistente e detta "il Santuario"; essa venne consacrata nel 1743 e dotata di uno strumento a canne attorno al 1744. La ditta costruttrice è la rinomata fabbrica d'organi dei Fratelli Serassi e il pregevole strumento è annotato nei due cataloghi della celebre ditta. Nel primo catalogo di Giuseppe Antonio Serassi lo strumento è collocato al numero 98 della serie progressiva, accompagnato dalla specificazione "*con Principale di 16* [piedi]". Nel secondo catalogo, compilato dal ragioniere della ditta G.B. Castelli, l'organo di Chignolo è riportato al numero d'opus 154. Tra il 1849 e il 1850 allo strumento mette mano l'organaro Giovanni Giudici e nel 1861 il manufatto è nuovamente restaurato da Egidio Sgritta, nipote di Giovanni Giudici. Tra il 1886 e il 1887, l'organaro Giacomo Locatelli *junior* provvede a collocare nella nuova chiesa, edificata a partire dal 1873, un nuovo strumento che prevedeva anche il riutilizzo di parte del materiale dell'antico organo Serassi. Ne risultò uno strumento assai più grande, tanto da essere definito nel catalogo della Ditta Locatelli "*Grande Organo a 2 tastiere*". Lo strumento è riportato in questo catalogo al numero d'opera 73, realizzato l'anno 1886. Nel 1924 si registra un nuovo intervento condotto, secondo criteri ceciliani, dalla ditta Cornolti & Piccinelli. Altri interventi Cornolti sono segnalati negli anni 1944 e 1961; poi più nulla sino al 1997, quando la ditta Cortinovis & Corna applica allo strumento un nuovo elettroventilatore. Infine, e questa è storia recente, l'organo nel biennio 2008-2009 viene sottoposto ad accurato intervento di restauro realizzato dalla "Antica Ditta organaria Cav. Emilio Piccinelli s.n.c. di Piccinelli A. & C." di Ponteranica (Bg).

Ubicazione

Lo strumento è collocato con cassa e cantoria nel presbiterio, in *Cornu Evangeli* (lato sinistro guardando l'altare), in apposito vano murario a pianta rettangolare. Il fornice a tutto sesto, racchiuso da due lesene dalla cromia rosa con capitello corinzio e racemi dorati, accoglie un prospetto di 21 canne in lega di stagno, ad ordine unico

e dal profilo piatto, disposte in una sola cuspide. Le canne appartengono al registro Principale II° Bassi 8; le cinque canne centrali sono mute. La canna di maggiori dimensioni corrisponde alla nota Sol 1 sull'ordine di 16 piedi; le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate e presentano un puntino a sbalzo alla sommità del labbro stesso.
Il numero complessivo delle canne suonanti ammonta a 1863 a cui vanno aggiunte le 5 canne non suonanti del prospetto di facciata.

Elenco registri

Grand'Organo e Pedale

19) Vuota (ex- Campanelli)
20) Cornetta Soprani
21) Corni da Caccia 16' Soprani
22) Controfagotto 16' Bassi
23) Tromba Militare 16' Soprani
24) Fagotto 8' Bassi
25) Tromba 8' Soprani
26) Clarone 4' Bassi.
27) Corno Inglese 16' Soprani
28) Viola 4' Bassi
29) Flutta 8' Soprani
30) Flauto 4' Soprani
31) Ottavino 2' Soprani
32) Voce Umana Soprani (8 p.)
33) Timballi (da Fa 1, ai pedali)
34) Bombarde 16 p. (ai pedali)
35) Tromboni 8 p. (ai pedali)
36) Terza Mano

1) Principale Bassi 16 p.
2) Principale Soprani 16 p.
3) Principale Bassi 8 p. (I°)
4) Principale Soprani 8 p. (I°)
5) Principale Bassi 8 p. (II°)
6) Principale Soprani 8 p. (II°)
7) Ottava Bassi 4 p.
8) Ottava Soprani 4 p.
9) Ottava 4 p. II° (intera)
10) Duodecima
11) Quintadecima
12) Due di Ripieno (XIX - XXII)
13) Due di Ripieno (XXVI–XXIX)
14) Quattro di Ripieno
15) Contrabassi 16 p. (+ rinforzi ai pedali)
16) Subbasso 16 p. (ai pedali)
17) Unione Tastiere
18) Tasto al Pedale

Organo Eco:

37) Tremolo (pomello estraibile)
38) Principale Bassi 8 p.
39) Principale Soprani 8 p.
40) Ottava Bassi 4 p.
41) Ottava Soprani 4 p.
42) Quintadecima
43) Due di Ripieno (XIX – XXII)

44) Violoncello 8' Bassi
45) Oboe 8' Soprani
46) Voce Celeste 8' Bassi
47) Voce Celeste 8' Soprani
48) Flauto Polacco 8' Soprani
49) Voci Corali 16' Soprani

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do 1 - La 5) con prima ottava *cromatica* collocate "*a finestra*"; corrispondono, la superiore al Grand'Organo e l'inferiore all'Organo Eco. I tasti diatonici, privi di decorazioni e con frontalini inclinati per entrambe le tastiere, sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono rivestiti in ebano e presentano il punto d'inizio arrotondato. La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.

Pedaliera

La pedaliera è del tipo piana-orizzontale, con tasti paralleli lunghi e prima ottava *cromatica*. L'estensione apparente è di 24 note (Do 1 - Si 2), mentre l'estensione reale è di sole 12 note (Do 1 - Si 1) con ripetizione sino al secondo Si. Esiste la possibilità di accoppiare la pedaliera alla tastiera del Grand'Organo.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri fonici sono costituiti da 47 *manette,* con spostamento laterale ed incastro, suddivise su tre colonne: due a destra, comandanti i registri del Grand'Organo, e una a sinistra azionante i registri dell'Organo Eco. Il comando del Tremolo, situato in testa alla fila di sinistra (O.E.) è costituito da un *pomello estraibile* con incastro. Le manette del G.O. sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera "*alla Lombarda*".

Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo sei pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *TASTO AL PEDALE / UNIONE TASTIERE / TERZA MANO / FAGOTTO 8' B.* e *TROMBA 8' S. / OTTAVINO 2' S. / ANCE G.O.* e *PEDALE*. Di seguito al pedaletto che inserisce le ance è posta una *staffa a bilico* azionante le griglie della cassa espressiva del secondo organo. A destra, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano rispettivamente il *Tiratutti del Ripieno* (staffa esterna) e la *Combinazione Libera "alla Lombarda"* (staffa interna) del G.O.
Infine, una staffa collocata a sinistra, sotto la tavola della registrazione dell'Organo Eco, inserisce il Ripieno del medesimo corpo d'Organo.

Manticeria

La manticeria è collocata in apposito locale situato dietro il vano organo. E' costituita da tre mantici a *lanterna* con pieghe asimmetriche, due dei quali sovrapposti, alimentati da elettroventilatore. Vi è la possibilità di caricare manualmente i mantici mediante tre pompe azionate da manovella.

Trasmissione: Interamente meccanica

Temperamento: Equabile

Corista: La 3 alla frequenza campione di 449 Hz. Rilevata con temperatura di 27° C e con umidità del 45%.

Pressione: 52 mm. in colonna d'acqua

Gli Organi della Rassegna

2000 Ghiaie di Bonate Sopra: Bossi - F.lli Piccinelli 1992
Villa d'Adda: Serassi 1814 - Angelo e Nipoti Bossi
Filago: Adeodato Bossi Urbani 1842

2001 Suisio: Giovanni Giudici 1856
Terno d'Isola (1): F.lli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906
Ambivere: F.lli Serassi 1857

2002 Cerro di Bottanuco: Angelo Bossi 1776
Sotto il Monte Giovanni XXIII: F.lli Ruffatti - F.lli Piccinelli 1960
Presezzo: F.lli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

2003 Mapello: Giacomo Locatelli junior 1899
Brembate di Sopra: Fra' Damiano Damiani 1817
Capriate San Gervasio: F.lli Piccinelli 1963

2004 Locate di Ponte San Pietro: Luigi Balicco Bossi 1900
Brembate: Adeodato Bossi Urbani 1858 - F.lli Piccinelli 1958
Bottanuco: F.lli Serassi 1854 - Marzoli & Rossi 1920 circa

2005 Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Crespi d'Adda: F.lli Piccinelli 1963 - F.lli Pedrazzi 1992
Bonate Sotto: Carlo Marzoli 1926

2006 Medolago: Giudici & compagno 1859
Ambivere (2): Giuseppe Serassi 1723
Bonate Sopra: Bossi (XIX sec.) - F.lli Piccinelli 1933

2008 Grignano di Brembate: Autore ignoto XIX sec.
Terno d'Isola(1): F.lli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906
Filago: Adeodato Bossi Urbani 1842

2009 Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

Gli strumenti, salvo le diverse indicazioni sotto specificate, sono collocati nelle Chiese Parrocchiali

1) Chiesa prepositurale plebana
2) Santuario Madonna del Castello

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Organi si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

Gli Artisti della Rassegna

2000 Giorgio Parolini
Andrea Macinanti
Massimiliano Di Fino

2001 Fabio Piazzalunga - Antonello Remondini (tromba)
Maurice Clerc (Francia)
Stefano Molardi

2002 Marco Ghirotti - Alessandro Bares (violino)
Luca Oberti
Alessio Corti

2003 Francesco Finotti
Carlo Benatti
Luca Legnani

2004 Nicola Cittadin
Fabrizio Vanoncini
Giancarlo Parodi

2005 Sergej Tcherepanov (Kazakistan)
Paolo Oreni
Paolo Bottini

2006 Francis Jacob (Francia)
Matteo Riboldi
Alessandro Foresti

2008 Juan Paradell Solé (Spagna)
Federica Iannella e Giuliana Maccaroni
Didier Matry - Agnes Matry Retailleau (tromba) (Francia)

2009 Lorenzo Marzona - Monica Falconio (soprano)
Eugenio Maria Fagiani
Franz Hauk (Germania)

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Artisti
si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

È in visione nelle serate di concerto
e acquistabile al prezzo speciale di
€ 25,00

Ente organizzatore

ASSOCIAZIONE PROMOISOLA

Presidente

SILVANO RAVASIO

Direzione artistica

STEFANO BERTULETTI

Responsabile dell'organizzazione

MARIAGRAZIA CARMINATI

Collaborano alla presente edizione:

AMMINISTRAZIONI COMUNALI
PARROCCHIE
BREMBATE DI SOPRA - MEDOLAGO - CHIGNOLO D'ISOLA

PIETRO CORNA - Costruzione e restauro organi a canne - Casnigo (Bg)
a Brembate di Sopra

ANTICA DITTA ORGANARIA CAV. EMILIO PICCINELLI - Ponteranica (Bg)
a Medolago e Chignolo d'Isola

per la revisione tecnica e l'accordatura degli organi

* * *

ASSOCIAZIONE PROMOISOLA
Via Legionari di Polonia 5
24036 Ponte San Pietro (Bg)
Tel. 035.43.76.798 - *Fax* 035.43.75.239
E-mail: promoisola@isolabergamasca.com
www. isolabergamasca.org

Apertura degli uffici
dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Provincia di Bergamo

Comunità Isola Bergamasca

Turismo Bergamo
www.turismo.bergamo.it

BCC Credito Cooperativo
Cassa Rurale Treviglio